GAS communication

NOW PART OF AIM COMMUNICATION

# Rassegna Stampa

# INDICE

## SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB


27/04/2022 sanitainformazione.it 11:03 4
**Aprile mese della prevenzione dell'ictus, SIN e ISA: «Come riconoscere precocemente i fattori di rischio»**

27/04/2022 panoramasanita.it 11:46 5
**Icuts, Sin e Isa: fondamentale una strategia di prevenzione personalizzata**

27/04/2022 insalutenews.it 13:00 6
**Ictus, come riconoscere precocemente i fattori di rischio. Quali le strategie di prevenzione**

27/04/2022 imgpress.it 14:50 8
**APRILE MESE DELLA PREVENZIONE DELL'ICTUS: RICONOSCERE PRECOCEMENTE I FATTORI DI RISCHIO**

27/04/2022 medicalexcellencetv.it 16:41 10
**Aprile mese della prevenzione dell'ictus: riconoscere precocemente i fattori di rischio**

28/04/2022 ilcorrieredellasicurezza.it 16:46 12
**SIN e ISA su Aprile mese della prevenzione dell'ictus: riconoscere precocemente i fattori di rischio**

04/05/2022 Merqurio Blog 10:10 14
**Aprile mese della prevenzione dell'ictus: il contributo di SIN e ISO**



La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

# SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

7 articoli

LINK: https://www.sanitainformazione.it/salute/aprile-mese-della-prevenzione-dellictus-sin-e-isa-come-riconoscere-precocemente-i-fattori-di-rischi...



sanità informazione

SALUTE | 27 Aprile 2022 13:03

# Aprile mese della prevenzione dell'ictus, SIN e ISA: «Come riconoscere precocemente i fattori di rischio»

Ci sono fattori di rischio modificabili – legati allo stile di vita – e non modificabili per condizioni patologiche

*di Redazione*

La **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e **l'Italian Stroke Association (ISA)**, in occasione dell'iniziativa "Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale" realizzata da A.L.I.Ce. Italia Odv, richiamano l'attenzione sull'importanza di attuare una strategia di prevenzione dell'ictus.

«Una strategia personalizzata – si legge in una nota – che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi. Il riconoscimento precoce e la rimozione di tali fattori di rischio può ridurre **fino al 70% dei casi la probabilità di andare incontro all'ictus**, patologia che ogni anno colpisce circa 185.000 persone nel nostro paese».

«**La parola "ictus" o colpo, "stroke"** in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un *fulmine a ciel sereno* – afferma il Prof. Alfredo Berardelli, Presidente della Società Italiana di Neurologia -. In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori di rischio ossia quelle condizioni che aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia».

«Tra i fattori di rischio per l'ictus – si legge – vi sono molte **variabili che possono essere identificate e ridimensionate**, se non addirittura **rimosse**. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono **legati allo stile di vita.** Dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure **legati a condizioni patologiche**, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità».

«Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale **delineare un profilo di rischio individualizzato**, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "medicina tailor made", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus».

«Oggi – dichiara il Prof. Mauro Silvestrini, Presidente dell'Italian Stroke Association – **l'aumentata attenzione verso stili di vita sani**, l'uso di innovazioni tecnologiche, come le applicazioni per smartphone di supporto ai programmi di fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di nuove categorie di farmaci hanno reso personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus che devono comunque essere sempre governate dal medico curante o dal neurologo per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del "fai da te"». «Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei **cosiddetti "integratori"**, che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere» concludono.

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.panoramasanita.it/2022/04/27/icuts-sin-e-isa-fondamentale-una-strategia-di-prevenzione-personalizzata/

# Icuts, Sin e Isa: fondamentale una strategia di prevenzione personalizzata

27/04/2022 in **Professioni**

***Il riconoscimento precoce e la rimozione di tali fattori di rischio può ridurre fino al 70% dei casi la probabilità di andare incontro all'ictus***

La Società Italiana di Neurologia (Sin) e l'Italian Stroke Association (Isa), in occasione dell'iniziativa "Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale" realizzata da Alice Italia Odv, richiamano l'attenzione sull'importanza di attuare una strategia di prevenzione personalizzata che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi. Il riconoscimento precoce e la rimozione di tali fattori di rischio può ridurre fino al 70% dei casi la probabilità di andare incontro all'ictus, patologia che ogni anno colpisce circa 185.000 persone nel nostro paese.

"La parola "ictus" o colpo, "stroke" in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un fulmine a ciel sereno – afferma **Alfredo Berardelli, Presidente della Società Italiana di Neurologia** – In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori di rischio ossia quelle condizioni che aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia".

Tra i fattori di rischio per l'ictus – evidenziano Sin e Isa – vi sono molte variabili che possono essere identificate e ridimensionate, se non addirittura rimosse. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono legati allo stile di vita come dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure legati a condizioni patologiche, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità. Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale delineare un profilo di rischio individualizzato, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "medicina tailor made", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus.

"Oggi – dichiara **Mauro Silvestrini, Presidente dell'Italian Stroke Association** – l'aumentata attenzione verso stili di vita sani, l'uso di innovazioni tecnologiche, come le applicazioni per smartphone di supporto ai programmi di fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di nuove categorie di farmaci hanno reso personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus che devono comunque essere sempre governate dal medico curante o dal neurologo per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del "fai da te".

Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei cosiddetti "integratori", che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere.

Cerca nel sito

Sfoglia la rivista

ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *
Cognome *
Email *
Non sono un robot
reCAPTCHA
Privacy - Termini
ISCRIVITI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.insalutenews.it/in-salute/ictus-come-riconoscere-precocemente-i-fattori-di-rischio-quali-le-strategie-di-prevenzione/



ARTICOLO SUCCESSIVO
Epatiti nei bambini, l'epatologo Indolfi: "Nessuna correlazione con il Covid"

ARTICOLO PRECEDENTE
Ricerca sulle patologie cerebrali attraverso la produzione di organoidi di cervello umano: prestigioso grant al prof. Elvassore

Sogni a non finire... oltre l'ineffabile ostacolo
di Nicoletta Cocco

# Ictus, come riconoscere precocemente i fattori di rischio. Quali le strategie di prevenzione

DI INSALUTENEWS.IT · 27 APRILE 2022

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

Roma, 27 aprile 2022 – La Società Italiana di Neurologia (SIN) e l'Italian Stroke Association (ISA), in occasione dell'iniziativa "Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale" realizzata da A.L.I.Ce. Italia Odv, richiamano l'attenzione sull'importanza di attuare una strategia di prevenzione personalizzata che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi. Il riconoscimento precoce e la rimozione di tali fattori di rischio può ridurre fino al 70% dei casi la probabilità di andare incontro all'ictus, patologia che ogni anno colpisce circa 185.000 persone nel nostro paese.

"La parola "ictus" o colpo, "stroke" in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un fulmine a ciel sereno – afferma il prof. Alfredo Berardelli, Presidente della Società Italiana di Neurologia – In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori di rischio ossia quelle condizioni che aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Google ha designato
**insalutenews.it**
come
**organizzazione giornalistica europea**
in base alla definizione della Direttiva UE 2019/790 sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale

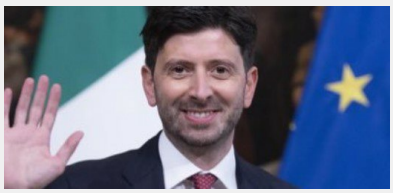
SESSUOLOGIA

I primi timidi approcci con la sessualità. I consigli del sessuologo
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA

Ictus, come riconoscere precocemente i fattori di rischio. Quali le strategie di prevenzione
27 APR, 2022

Prevenzione cardiovascolare con il "Truck Tour Banca del Cuore": screening cardiologici gratuiti in Italia
27 APR, 2022



Epatiti nei bambini, il ministro Speranza chiede alla Pediatria di famiglia una rete di sorveglianza
26 APR, 2022

*Prof. Alfredo Berardelli*

Tra i fattori di rischio per l'ictus vi sono molte variabili che possono essere identificate e ridimensionate, se non addirittura rimosse. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono legati allo stile di vita come dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure legati a condizioni patologiche, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità.

Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale delineare un profilo di rischio individualizzato, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "medicina tailor made", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus.

"Oggi – dichiara il prof. Mauro Silvestrini, Presidente dell'Italian Stroke Association – l'aumentata attenzione verso stili di vita sani, l'uso di innovazioni tecnologiche, come le applicazioni per smartphone di supporto ai programmi di fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di nuove categorie di farmaci hanno reso personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus che devono comunque essere sempre governate dal medico curante o dal neurologo per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del "fai da te".

Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei cosiddetti "integratori", che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere.

Condividi la notizia con i tuoi amici

Torna alla home page

Salva come PDF

*Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.*

**POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...**

Confintesa Sanità,

'La ASL che vorrei',

Alessandro Siani dona

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.imgpress.it/culture/aprile-mese-della-prevenzione-dellictus-riconoscere-precocemente-i-fattori-di-rischio/



# APRILE MESE DELLA PREVENZIONE DELL'ICTUS: RICONOSCERE PRECOCEMENTE I FATTORI DI RISCHIO

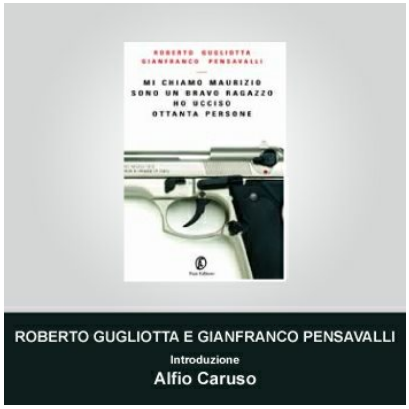
Aprile 27, 2022 Culture

***La Società Italiana di Neurologia (SIN) e l'Italian Stroke Association (ISA), in occasione dell'iniziativa "Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale" realizzata da A.L.I.Ce. Italia Odv, richiamano l'attenzione sull'importanza di attuare una strategia di prevenzione personalizzata che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi. Il riconoscimento precoce e la rimozione di tali fattori di rischio può ridurre fino al 70% dei casi la probabilità di andare incontro all'ictus, patologia che ogni anno colpisce circa 185.000 persone nel nostro paese.***

"La parola "ictus" o colpo, "stroke" in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un *fulmine a ciel sereno* – afferma il **Prof. Alfredo Berardelli, Presidente della Società Italiana di Neurologia** – In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori **di rischio** ossia quelle condizioni che **aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia"**.

Tra i fattori di rischio per l'ictus vi sono molte **variabili che possono essere identificate e ridimensionate**, se non addirittura **rimosse**. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono **legati allo stile di vita** come dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure **legati a condizioni patologiche**, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la

CERCA ...



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità.

Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale **delineare un profilo di rischio individualizzato**, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "medicina tailor made", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus

"Oggi – dichiara il **Prof. Mauro Silvestrini, Presidente dell'Italian Stroke Association** – l'aumentata attenzione verso **stili di vita sani**, l'uso di **innovazioni tecnologiche,** come le applicazioni per smartphone di supporto ai programmi di fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di **nuove categorie di farmaci** hanno reso **personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus** che devono comunque essere sempre governate dal **medico curante o dal neurologo** per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del "fai da te".

Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei cosiddetti "integratori", che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere.

Stampa

APRILE MESE DELLA PREVENZIONE DELL'ICTUS | CURE | ITALIAN STROKE ASSOCIATION | MAURO SILVESTRINI | MEDICINA | PAZIENTI | PRESIDENTE DELL'ITALIAN STROKE ASSOCIATION | SANITÀ | SLIDE | SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

« PRECEDENTE
Gas russo. Energia fai da te?

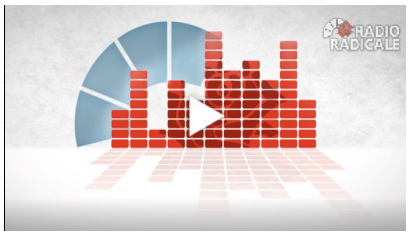
SUCCESSIVO »
Guerra, solitudine e rinascita dell'esistenza in una pièce teatrale made in Messina

## ARTICOLI CORRELATI

**Carabinieri NAS Cagliari: chiusi 2 ristoranti-pizzeria per carenti condizioni igienico-sanitarie**

**RADIO ZANCA: UNA SPERANZA PER LA GENTE DI MESSINA. LA CACCIA AI RATTI!**

**Meteo: Sabato nuvole in aumento e Libeccio in rinforzo**




Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...



Copyright © 2018 | IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA02596400834 - Powered by www.spaziog.org

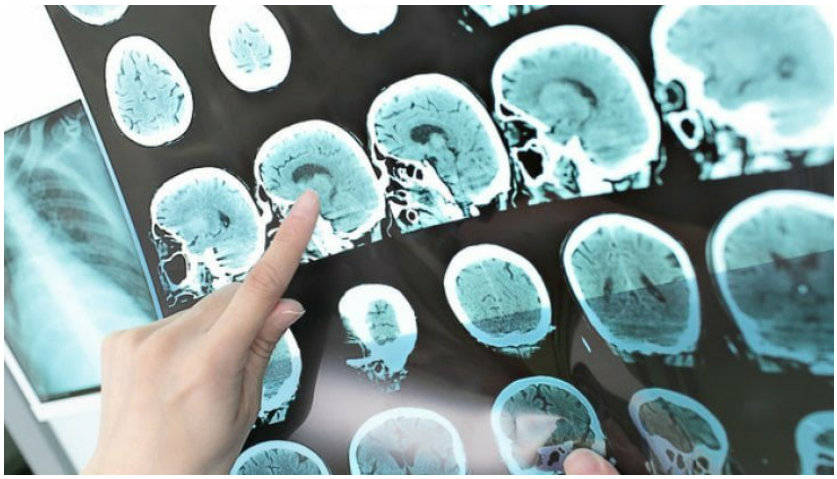
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.medicalexcellencetv.it/aprile-mese-della-prevenzione-dellictus-riconoscere-precocemente-i-fattori-di-rischio/

MEDICAL NEWS

# Aprile mese della prevenzione dell'ictus: riconoscere precocemente i fattori di rischio

27 Aprile 2022 / 3 min read



FACEBOOK TWITTER LINKEDIN WHATSAPP

**La Società Italiana di Neurologia e l'Italian Stroke Association richiamano l'attenzione sull'importanza di attuare una strategia di prevenzione personalizzata che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi.**

Roma, 27 aprile 2022

La **Società Italiana di Neurologia** (SIN) e l'**Italian Stroke Association** (ISA), in occasione dell'iniziativa ***"Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale"*** realizzata da **A.L.I.Ce. Italia Odv**, richiamano l'attenzione sull'importanza di attuare una strategia di prevenzione personalizzata che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi. Il riconoscimento precoce e la rimozione di tali fattori di rischio può ridurre fino al 70% dei casi la probabilità di

Pubblicità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

andare incontro all'**ictus**, patologia che ogni anno **colpisce circa 185.000 persone nel nostro paese**.

"*La parola "ictus" o colpo, "stroke" in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un fulmine a ciel sereno* – afferma il Prof. **Alfredo Berardelli**, Presidente della Società Italiana di Neurologia – *In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori di rischio ossia quelle condizioni che aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia*".

Tra i **fattori di rischio per l'ictus** vi sono molte variabili che possono essere identificate e ridimensionate, se non addirittura rimosse. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono legati allo stile di vita come dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure legati a condizioni patologiche, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità.

Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale delineare un profilo di rischio individualizzato, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "**medicina tailor made**", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus

"*Oggi* – dichiara il Prof. **Mauro Silvestrini**, Presidente dell'Italian Stroke Association – *l'aumentata attenzione verso stili di vita sani, l'uso di innovazioni tecnologiche, come le applicazioni per smartphone di supporto ai programmi di fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di nuove categorie di farmaci hanno reso personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus che devono comunque essere sempre governate dal medico curante o dal neurologo per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del "fai da te*".

Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei cosiddetti "integratori", che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere.

ALCOOL / ALFREDO BERARDELLI / ALICE ITALIA / DIABETE / DIETA / FIBRILLAZIONE ATRIALE / FUMO / ICTUS / ICTUS CEREBRALE / IPERCOLESTEROLEMIA / ITALIAN STROKE ORGANIZATION / MAURO SILVESTRINI / NEUROLOGIA / OBESITÀ / PREVENZIONE / SEDENTARIETÀ / SIN SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

## POTREBBE PIACERTI ANCHE

MEDICAL NEWS

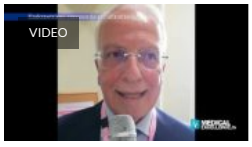
**Covid, Sicilia: contagi in lieve aumento. Crescono le prime dosi del vaccino**

27 Aprile 2022 / 2 min read

MEDICAL NEWS

**Sanità siracusana. Cafeo: "Prima si risolve la carenza di personale sanitario, poi si aprono nuovi reparti"**

27 Aprile 2022 / 3 min read




MEDICAL NEWS

**Endometriosi, conoscerla per affrontarla**

26 Aprile 2022 / 1 min read

e. janach ® since 1932

SEGUICI SUI SOCIAL

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilcorrieredellasicurezza.it/sin-e-isa-su-aprile-mese-della-prevenzione-dellictus-riconoscere-precocemente-i-fattori-di-rischio/



news Sicurezza (altro)

# SIN e ISA su Aprile mese della prevenzione dell'ictus: riconoscere precocemente i fattori di rischio

28 Aprile 2022

tweet

This website uses cookies. Ho capito

La **Società Italiana di Neurologia (SIN) e l'Italian Stroke Association (ISA), i**n occasione dell'iniziativa "Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale"realizzata daA.L.I.Ce. Italia Odv, richiamano l'attenzione sull'importanza di **attuare una strategia di prevenzione personalizzata** che tenga conto dei fattori di rischio **dell'individuo** e delle possibilità di intervento su questi. **Il riconoscimento precoce e la rimozione** di tali fattori di rischio **può ridurre fino al 70%** dei casi la probabilità di andare incontro **all'ictus,** patologia che ogni anno colpisce **circa 185.000 persone nel nostro paese.**

"La parola "ictus" o colpo, "stroke" in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un *fulmine a ciel sereno* – afferma il **Prof. Alfredo Berardelli, Presidente della Società Italiana di Neurologia** – In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori **di rischio** ossia quelle condizioni che **aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia"**.

Tra i fattori di rischio per l'ictus vi sono molte **variabili che possono essere identificate e ridimensionate**, se non addirittura **rimosse**. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono **legati allo stile di vita** come dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure **legati a condizioni patologiche**, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità.

Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale **delineare un profilo di rischio individualizzato**, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "medicina tailor made", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus

"Oggi – dichiara il **Prof. Mauro Silvestrini, Presidente dell'Italian Stroke Association** – l'aumentata attenzione verso **stili di vita sani**, l'uso di **innovazioni tecnologiche,** come leapplicazioni per smartphone di supporto ai programmi di

ULTIMI ARTICOLI

Cohesity nominata "Major Player" nella valutazione 2022 di IDC MarketScape sui vendor di file...
Aziende 28 Aprile 2022

Ransomware: il 66% delle aziende è stato colpito da un attacco nel corso dell'ultimo...
Sicurezza reti 28 Aprile 2022

Trustpilot: in che modo i brand possono adattarsi alle nuove abitudini d'acquisto della Gen...
Sistemi e aziende 28 Aprile 2022

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di **nuove categorie di farmaci** hanno reso **personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus** che devono comunque essere sempre governate dal **medico curante o dal neurologo** per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del "fai da te".

Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei cosiddetti "integratori", che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere.

TAGS Aprile mese della prevenzione dell'ictus | fattori di rischio | ISA | sin

CONDIVIDI

tweet

This website uses cookies. Ho capito

Articolo pr

Articolo successivo

Nuova ricerca Jabra: scegliere da dove lavorare ci rende più felici

Indagine Kaspersky: minacce APT nel Q1 2022, impianti low-level, caccia alle criptovalute e attacchi geopolitici

## ARTICOLI CORRELATI

Enti e istituzioni

"Il cervello ai tempi del Covid": la SIN fa chiarezza su legame tra Covid/vaccino e malattie neurologiche in occasione della Settimana del Cervello

Enti e istituzioni

Vaccinazioni anti Covid 19 in persone affette da demenza: le indicazioni di SINDEM, SIMG E SIN sul consenso informato

Enti e istituzioni

Giornata Sclerosi Multipla: SIN e AISM diffondono dati aggiornati su relazione SM e Covid – 19

Enti e istituzioni

Giornata Epilessia: il richiamo della SIN sulla diagnosi sottostimata

Enti e istituzioni

SIN e FB Health insieme per la ricerca scientifica

Enti e istituzioni

SIN ribadisce importanza terapie personalizzate nella lotta alla Sclerosi Multipla



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://blog.merqurio.it/aprile-mese-della-prevenzione-dellictus-il-contributo-di-sin-e-iso



marketing farmaceutico Prevenzione ictus aprile mese prevenzione ictus

# Aprile mese della prevenzione dell'ictus: il contributo di SIN e ISO

Sabrina Bruffa

## Il mese scorso ha visto la realizzazione dell'iniziativa "Aprile mese della prevenzione dell'ictus cerebrale" realizzata da A.L.I.Ce. Italia Odv.

Lo scopo dell'iniziativa, che ha visto il contributo della **Società Italiana di Neurologia (SIN)** e della **Italian Stroke Organization (ISO),** è stato di richiamare l'attenzione sull'importanza di **attuare una strategia di prevenzione personalizzata** che tenga conto dei fattori di rischio dell'individuo e delle possibilità di intervento su questi. **Il riconoscimento precoce** e la rimozione di tali fattori di rischio **può ridurre fino al 70%** dei casi la probabilità di andare incontro **all'ictus,** patologia che ogni anno colpisce **circa 185.000 persone nel nostro paese.**

### Gli interventi dei Presidenti della Società Italiana di Neurologia e della Italian Stroke Organization

*"La parola "ictus" o colpo, "stroke" in inglese, evoca immagini di un evento imprevedibile, un fulmine a ciel sereno –*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

afferma il **Prof. Alfredo Berardelli, Presidente della Società Italiana di Neurologia** - *In realtà, pur essendo l'ictus una malattia che si presenta improvvisamente, le condizioni che lo rendono possibile si sviluppano nell'arco del tempo, anche di anni, e pertanto possono essere previste e prevenute attraverso l'individuazione dei fattori* ***di rischio*** *ossia quelle condizioni che* ***aumentano la probabilità di andare incontro alla malattia"***.

"*Oggi* - dichiara il **Prof. Mauro Silvestrini, Presidente dell'Italian Stroke Organization** – *l'aumentata attenzione verso* ***stili di vita sani****, l'uso di* ***innovazioni tecnologiche,*** *come le applicazioni per smartphone di supporto ai programmi di fitness, di registrazione dell'attività cardiaca o per diete personalizzate, e l'avvento di* ***nuove categorie di farmaci*** *hanno reso* ***personalizzabili le strategie per la prevenzione dell'ictus*** *che devono comunque essere sempre governate dal* ***medico curante o dal neurologo*** *per evitare erronee impostazioni dovute alle comuni pratiche del fai da te".*

### Ictus: fattori di rischio e prevenzione

Tra i fattori di rischio per l'**ictus** vi sono molte **variabili che possono essere identificate e ridimensionate**, se non addirittura **rimosse**. Si parla, infatti, di fattori di rischio modificabili che sono **legati allo stile di vita** come dieta ricca di grassi animali, sedentarietà, fumo di sigaretta, sostanze stupefacenti, abuso di alcool, oppure **legati a condizioni patologiche**, quali ipertensione, diabete, malattie cardiache quali la fibrillazione atriale, ipercolesterolemia, obesità.

Anziché agire semplicemente e in modo non coordinato su una lista di condizioni favorenti, è fondamentale **delineare un profilo di rischio individualizzato**, intervenendo con maggiore energia sui fattori critici più rilevanti per la singola persona. Solo indicazioni "su misura", la c.d "medicina tailor made", possono infatti consentire di ridurre il rischio di andare incontro ad un ictus.

Controllo medico e attenzione anche per l'utilizzo dei cosiddetti "integratori", che spesso agiscono con modalità del tutto simile a quelle dei farmaci e necessitano comunque di sorveglianza, anche circa le possibili interazioni con altri farmaci che la persona può assumere.

**About**

Mission & Vision

Consulenze

Contatti

**Lavora con noi**

Posizioni Aperte

Candidatura Spontanea

**I punti di forza**

DottNet

Premio Eccellenze

Eventi

**Iscriviti alla NewsLetter**

E-mail*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato